

Il moto africano copre tutto il continente

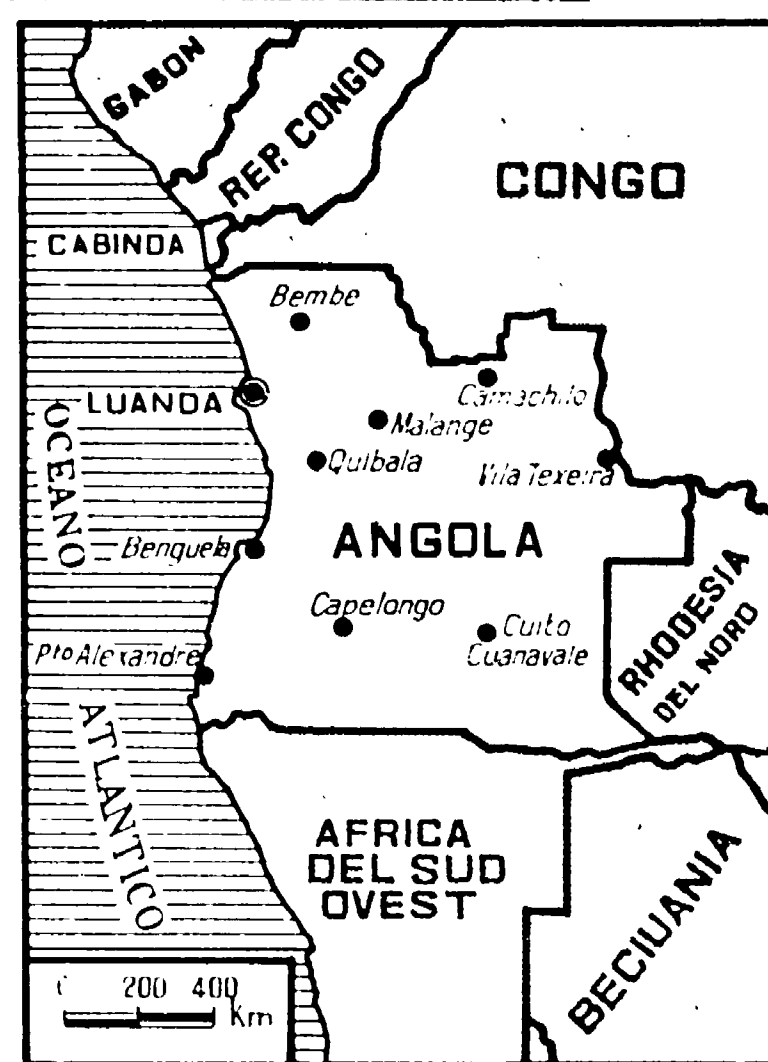
Le colonie portoghesi si ribellano a Salazar

Molti bianchi a fianco dei negri — Un giudizio di De Andrade: l'Angola si batte anche per la libertà dell'Europa

«Salazar, tu difendi con l'impunità i funzionari che vendono i negri. Grazie alle leggi apparentemente cristiane, tu mantieni nelle province africane un tipo di lavoro forzato che è sotto certi punti di vista peggiore dello schiavismo. Tu assisti impassibile alla tragedia di Capo Verde (in questa colonia portoghese un quinto della popolazione morì, anni or sono, di fame) e allo schiavismo dei negri di San Tomé. Le popolazioni nere dell'Angola e del Mozambico emigrano, fuggono, danno origine all' più grande emorragia demografica della nostra storia d'oltremare...»

Sono brani, questi, di una lettera aperta che Henrique Galvão, qualche settimana prima che avesse inizio l'appassionante avventura del «Santa Maria», indirizzò da Caracas al dittatore del Portogallo Antonio De Oliveira Salazar; uno squarcio sulle condizioni di vita in un complesso di regioni africane che giacciono ancora sotto la dominazione straniera, una delle peggiori: Angola, Mozambico, Arcipelago di Capo Verde, isole di San Tomé e Príncipe, Guinea portoghese. Territori e isole quasi dimenticati; nel generale compiacersi (appassionato e ipocrita) della stampa di tutto il mondo per i successi del movimento di liberazione nel resto dell'Africa, passano inosservate la immensa tragedia delle colonie del Portogallo dove si muore di fatica e di fame, di sevizie nelle guardie dei poliziotti del cristianissimo Salazar, dove «solo la morte libera dal lavoro forzato».

In questi giorni nuove notizie ci sono pervenute dalla lontanissima Angola. Quanto è stato scritto nei giorni passati a proposito di un vasto fermento in seno alla popolazione africana e anche tra molti bianchi della colonia è pienamente confermato. Lo dimostrano del resto le drammatiche notizie di sabato scorso sulle manifestazioni antifasciste in tutto il mondo: avvenimenti degli sgorgetti di acque che riforniscono molti paesi ribelli; attacchi aerei al napalm contro i villaggi delle zone della resistenza; retate di migliaia di africani, chiusi poi in campi di concentramento. Fu in quella occasione che vennero arrestate anche personale di fama mondiale, come l'abate Pinto De Andrade



anche nei villaggi dell'interno, Lobito, Malange, Dalatando, soprattutto a Benguela, stazione terminale della ferrovia transafricana mozambico-angolana. Tra gli arrestati figurano centinaia di negri e bianchi.

Attualmente la situazione nella colonia africana può essere così riassunta: i soldati di Salazar si trovano a dover far fronte a sempre più numerose manifestazioni di ribellione all'interno ed a una vera e propria attività di reparti partigiani armati. Sono le zone che già sei mesi orsono furono teatro di sanguinosi scontri i reparti di Salazar (circa sessantamila soldati spediti dal governo portoghese con la scusa di compiere «manovre militari») e poi mantenuti di stanza nell'Africa per sopprimere alle «esigenze dell'ordine pubblico» i delitti inimmaginabili che già furono denunciati da alcuni giornali antifascisti in tutto il mondo: avvenimenti degli sgorgetti di acque che riforniscono molti paesi ribelli; attacchi aerei al napalm contro i villaggi delle zone della resistenza; retate di migliaia di africani, chiusi poi in campi di concentramento. Fu in quella occasione che vennero arrestate anche personale di fama mondiale, come l'abate Pinto De Andrade

MARIO GALFETTI

Incerta sulle intenzioni di Kennedy la piccola Europa si riunisce a Parigi

Il ministro tunisino delle informazioni è giunto nella capitale francese: imminente l'arrivo di Burghiba? — De Gaulle mantiene i suoi progetti di una unione guidata dalla Francia

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI. 7 — Questa settimana, Parigi è al centro di un'intensa attività diplomatica. È arrivato da Tunisi, Sabera, uno dei ministri di Burghiba, Masmoudi, incaricato di preparare la rivista del suo presidente a De Gaulle. È ritornato a Parigi anche Houphouët-Boigny, che gli Stati del consiglio dell'Unione africana hanno designato a trattare, a nome di tutti, i nuovi accordi di cooperazione con la Francia. Domani sera giungerà Adenauer, Garibaldi sarà infine, saranno qui tutti i capi di governo della piccola Europa, per la riunione che a dicembre era stata rinviata in mancanza di qualsiasi prospettiva di risultato.

Prima di questa riunione De Gaulle si intratterrà da solo a casa con Adenauer. Questo incontro tra i due «carissimi nemici» era già previsto per dicembre. Ma un collettore del cancelliere venne opportunamente scembiato il viaggio, e quindi un colloquio che appariva all'orizzonte perfettamente inutile.

A distanza di due mesi, questa riunione è la seconda dell'«incontro» tra i due, quanto per l'interferenza di un fatto nuovo, indipendente dalla volontà dei due: l'arrivo di Kennedy alla Casa Bianca e il conseguente ripudio di un certo dialogo tra URSS e Stati Uniti.

La piccola Europa, con suo problema continuo e la sua ambizione proporzionata al limite geografico della sua competenza attuale, appare irrimediabilmente ferma, bloccata nel suo marciapiedi politici ed economici. Come De Gaulle ha la sua idea della Europa delle patrie da contendere con un insieme al quale vorrebbe imporre la guida della Francia Costituita, l'Europa occidentale dovrebbe probabilmente rinunciare a questo progetto per gli sviluppi della distensione.

D'altra parte, De Gaulle si compiacce di lasciare intendere che, per lui, la piccola Europa delle patrie non dovrebbe tentare, al quadro attuale dei suoi paesi del MEC, ma potrebbe cominciare ad allargarsi ad oriente, almeno sino alla Polonia. Adenauer insiste, d'altra parte, per rimandare i rapporti tra questi sei paesi e la sfera britannica, «notte si batte a sua volta per una supremazia tuttora della Germania».

Sul piano dell'iniziativa verso l'est europeo, senza tanti discorsi ha spedito una

missione esplorativa economica di gran peso a negoziare con polacchi.

Incontrandosi con De Gaulle, Adenauer insisterà probabilmente ancora per un rinvio dell'incontro tra i paesi del MEC e i sette della zona inglese. Le sue idee coincidono, su questo punto, con quelle del suo ministro dell'economia, Fohrer, che vede nel MEC una struttura per la Germania federale e un ostacolo sul cammino dell'unificazione politica dell'«area europea».

È probabile che questo sia stato il tema dello scambio di note avvenuto nei giorni scorsi tra De Gaulle e il presidente italiano Fanfani. «Parigi vorrebbe che dalla Francia uscisse un messaggio di rassicurazione della decisione di costituire un comitato di esperti, incaricati dello studio di problemi tecnici. Basterebbe dunque che i «sette» accogliessero le proposte del comitato degli esperti, perché De Gaulle si sentisse autorizzato a cantare vittoria».

«Vedere in questo un inizio di realizzazione delle sue teorie, Valtrone, tutto ciò che la sua ha a che vedere con i grandi problemi del momento e della pace. In questo quadro, ciò che appare più

importante è che il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.

Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.

Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.

Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.

«Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.

Cina e Nepal d'accordo sul confine.

«Il ministro tunisino delle informazioni è giunto nella capitale francese: imminente l'arrivo di Burghiba? — De Gaulle mantiene i suoi progetti di una unione guidata dalla Francia».

«Il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.»

«Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.»

«Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.»

«Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

«Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.»

««Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.»

«Cina e Nepal d'accordo sul confine.»

«Il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.»

«Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.»

«Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.»

«Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

«Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.»

««Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.»

«Cina e Nepal d'accordo sul confine.»

«Il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.»

«Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.»

«Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.»

«Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

«Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.»

««Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.»

«Cina e Nepal d'accordo sul confine.»

«Il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.»

«Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.»

«Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.»

«Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

«Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.»

««Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.»

«Cina e Nepal d'accordo sul confine.»

«Il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.»

«Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.»

«Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.»

«Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

«Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.»

««Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.»

«Cina e Nepal d'accordo sul confine.»

«Il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.»

«Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.»

«Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.»

«Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

«Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.»

««Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.»

«Cina e Nepal d'accordo sul confine.»

«Il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.»

«Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.»

«Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.»

«Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

«Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.»

««Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.»

«Cina e Nepal d'accordo sul confine.»

«Il ministro salutare i passi da Kennedy, che si è già speso per un aumento del 1,15 dollari e nel corso del secondo anno con il raggiungimento della quota massima fissata.»

«Il numero dei licenziamenti nell'industria automobilistica inglese è salito a 10.000.»

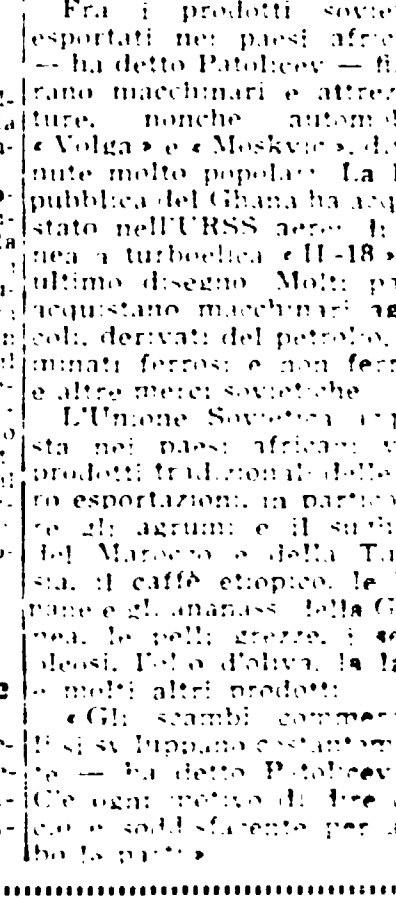
«Stevenson smentisce una dichiarazione su Dean Rusk.»

«Un articolo del giornale «Folha di Sao Paulo».

«Quadros allineerà il Brasile con gli Stati del neutralismo.»

««Ammirazione» per Cuba dei dirigenti brasiliani.»

«Cina e Nepal d'accordo sul confine.»



Nikolai Patoliev

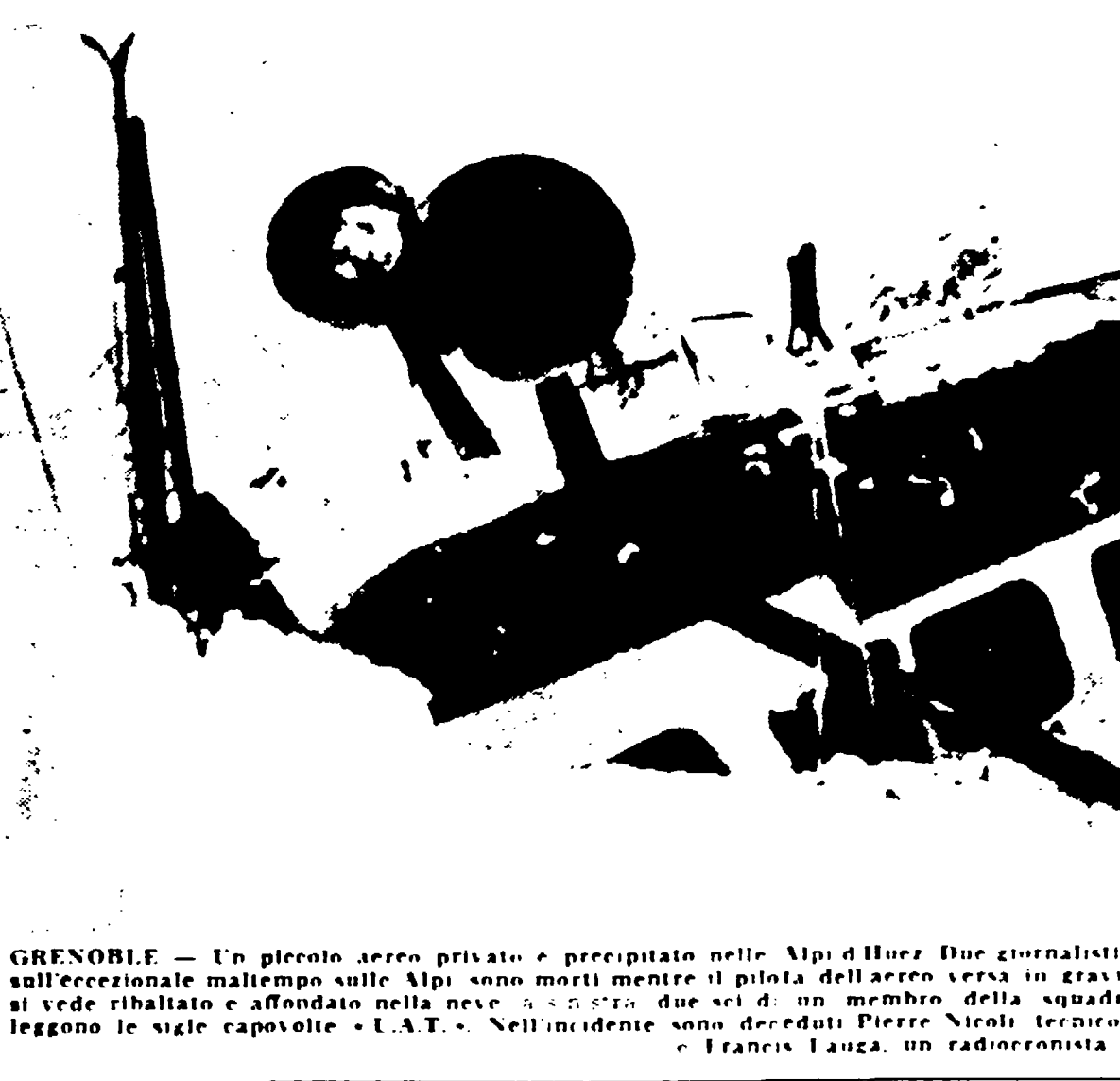
«Consideriamo questo un buon primo passo», dichiara il ministro del commercio estero dell'URSS Patoliev.

MOSCA, 7. — Nel 1960 il volume dei traffici fra l'Unione Sovietica e i paesi africani è aumentato di oltre nove volte rispetto al 1958. Lo ha annunciato il ministro del Commercio Estero dell'URSS, Nikolai Patoliev, in un'intervista con un redattore della rivista «Unione Sovietica».

Patoliev ha detto che, tenendo conto di fronte a un periodo di impetuoso sviluppo dei rapporti sovietico-africani, i risultati finora raggiunti, egli ha rilevato, rappresentano «solo un buon primo passo». Nel commercio con i

Tragica fine di due giornalisti che effettuavano un servizio sul maltempo

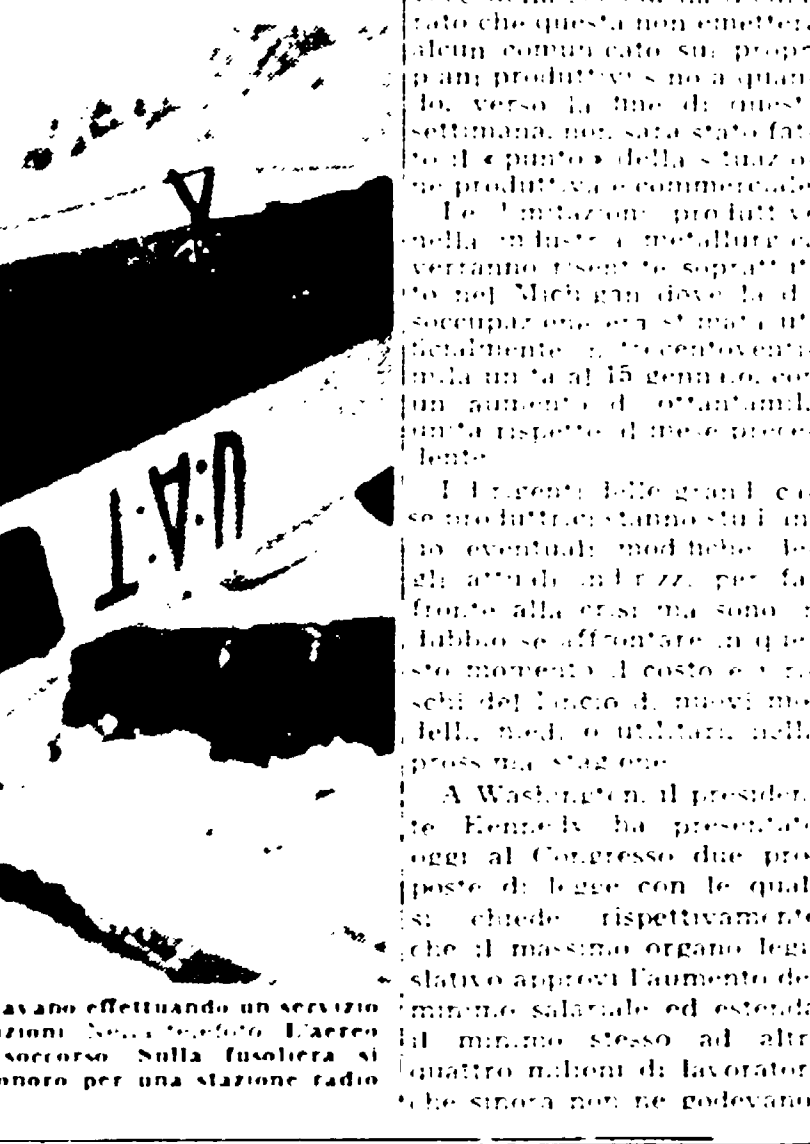
Precipita un aereo sulle Alpi Due morti e un ferito grave



GRENOBLE. — Un piccolo aereo privato è precipitato nelle Alpi d'Huez. Due giornalisti che stavano effettuando un servizio sull'eccezionale maltempo sulle Alpi sono morti mentre il pilota dell'aereo, verso i grandi ghiacciai, si è scontrato con un membro della squadra di soccorso sulla fusoliera. Si legge nelle sigle radiofoniche «L.A.T.». Nell'incidente sono deceduti Pierre Nicoli, tecnico del suono per una stazione radio e Francis Lauze, un radiocronista.

Ladro sfacciato a Sunderland

Armato di fiamma ossidrica ruba un ponte in pieno giorno



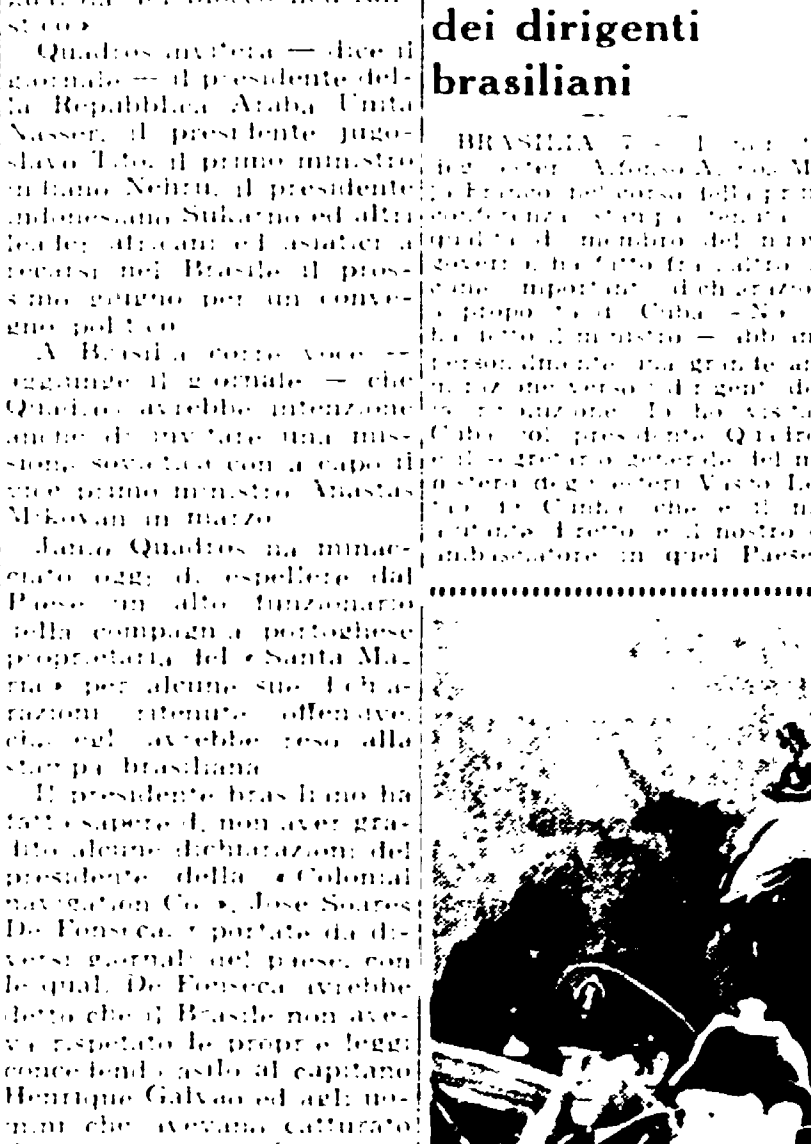
SUNDERLAND, 7. — Un quanto è affermato il pubblico ministero, egli ha detto che è stato condannato a nove mesi di prigione per il furto di un ponte di ferro.

Nulla di clandestino, non il furto del Teasdale, secondo quanto è affermato il pubblico ministero, egli ha detto che è stato condannato a nove mesi di prigione per il furto di un ponte di ferro.

Nulla di clandestino, non il furto del Teasdale, secondo quanto è affermato il pubblico ministero, egli ha detto che è stato condannato a nove mesi di prigione per il furto di un ponte di ferro.

Nella Virginia

Churchill nominato pompiere onorario



Alessandria (Virginia) 7. — Winston Churchill è stato nominato pompiere onorario di Alexandria, nella compagnia che venne organizzata da George Washington nel 1774. Tuttavia non si presume che l'ex primo ministro ven-

Il Grande Dittatore è il film di Charles Chaplin nel quale vengono messi in ridicolo, attraverso le più spietate e comiche trovate parodistiche, i «grossi» personaggi della nostra epoca.



Il Grande Dittatore è il film di Charles Chaplin nel quale vengono messi in ridicolo, attraverso le più spietate e comiche trovate parodistiche, i «grossi» personaggi della nostra epoca.